

Sulla Gurs n. 23/2011 il decreto del dg dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico

Aziende termali: ecco i requisiti

Tenute al versamento annuale della tassa di concessione governativa



PALERMO – Regole più chiare e certe nelle procedure di autorizzazione all'erogazione di cure termali da parte della Regione siciliana. Un decreto del dirigente generale del Dasoe (dipartimento Attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico), è stato infatti sottoscritto il 6 maggio scorso e pubblicato sulla Gurs n. 23/2011, per integrare o parzialmente modificare il precedente decreto (n. 1186/2010) contenente "Direttive relative alle cure termali". Restano sostanzialmente invariati i requisiti che le aziende termali devono dimostrare di avere per erogare le cure, in particolare: devono risultare in regola con l'atto di concessione mineraria, dimostrare l'utilizzo di acque minerali e termali, fan-

ghi, muffe o simili, vapori e nebulizzazioni, stufe naturali o artificiali, con proprietà e finalità terapeutiche riconosciute dalla legge, rispondere ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi ed essere in possesso dell'autorizzazione regionale rilasciata ai sensi dell'art. 43 della legge n. 833/1978.

L'autorizzazione non ha scadenza, ma proprio per questo la Regione sottopone le aziende a verifiche annuali, tramite un'autocertificazione o un sopralluogo diretto sul posto. In questo caso, secondo quanto sottoscritto dal dirigente Lucia Borsellino, sarà bene che le aziende termali siano in regola con tutte le norme anti-inquinamento e lo smaltimento dei rifiuti sanitari speciali o pericolosi e che abbiano prodotto l'annuale certificazione antimafia. Le aziende termali sono inoltre tenute al versamento dell'annuale Tassa di concessione governativa regionale, e comunicare il pagamento entro il 31 gennaio di ogni anno, per consentire al Dipartimento di inviare entro il successivo 28 febbraio, all'as-

essorato regionale per l'Economia, l'elenco delle strutture che ancora devono pagare.

Nel caso di cambio al vertice della direzione sanitaria dello stabilimento, all'inizio della stagione termale l'azienda deve comunicare al Dasoe il nominativo del nuovo direttore, il quale dev'essere un medico specializzato in idroclimatologia, igiene e medicina preventiva o discipline equipollenti, oppure diplomato in medicina e chirurgia ma con una esperienza di almeno cinque anni in campo termale. Al Dasoe bisogna anche comunicare, ad inizio di ogni anno, le date di apertura e chiusura dei reparti di cura e, almeno trenta giorni prima dell'apertura, sarà necessario effettuare i prelievi per le analisi chimico-fisiche e batteriologiche delle acque termo-minerali in uso, da concordare prima con il Dipartimento, dando poi tempestiva comunicazione dell'esito. Pugno duro della Regione contro chi non rispetterà tempi e modi di procedura delle analisi: l'azienda giudicata inadempiente potrà ricevere una sospensione temporanea delle at-

tività o vedersi revocare l'autorizzazione regionale nel caso di comportamento reiterato.

Gli stabilimenti termali che erogano anche trattamenti sanitari estetici e cutanei, come i centri benessere, sono tenuti inoltre ad usare locali specifici e chiaramente distinti da quelli destinati alle cure termali, con specifiche attrezzature e personale esclusivo, e in ogni caso, per poter svolgere questa doppia attività, devono renderla nota al Dasoe ed essere autorizzate dalle istituzioni territoriali competenti. La riapertura stagionale degli stabilimenti è subordinata, infine, alla trasmissione di una comunicazione, entro trenta giorni dall'apertura, contenente l'indicazione della data di riapertura dei reparti e l'autocertificazione del mantenimento dei requisiti previsti dalle normative vigenti, sottoscritta dal direttore sanitario dell'azienda e dal concessionario, da inoltrare anche all'Asp di competenza territoriale.

Massimo Mobilia
RIPRODUZIONE RISERVATA

Autorizzazioni senza scadenza, ma dalla Regione verifiche periodiche alle aziende

Dodici centri in Sicilia, Acireale e Sciacca verso privatizzazione

PALERMO – Le aziende termali hanno l'obbligo di detenere e mantenere aggiornati una serie di registri: a) il registro di smaltimento dei rifiuti sanitari speciali pericolosi; b) il registro delle precipitazioni atmosferiche; c) il registro delle portate; d) il registro delle riparazioni alle opere di presa, etc.; e) il registro delle analisi e delle indagini periodiche; f) il registro numerico dei frequentatori a pagamento e di quelli gratuiti o semigratuiti con carattere di beneficenza; g) il registro delle ispezioni; h) il registro dei reclami. Gli stabilimenti termali possono tenere questi registri sia in formato cartaceo che in formato elettronico, purché ricevano il visto del Dasoe, dell'ufficio del registro delle imprese o di un notaio.

Ricordiamo che in Sicilia vi sono dodici centri termali di cui due di proprietà della Regione, le Terme di Acireale e quelle Sciacca, le quali stanno attraversando l'iter verso la privatizzazione nell'ambito del piano di riordino delle società partecipate della Regione siciliana. Gli altri centri termali sono: nella provincia di Messina, le Terme di Ali (Granata e Marino), quelle di Lipari e di Vulcano e le Terme di Viagligliero; nel trapanese le Terme di Calatamif Gorga e le Terme di Segesta; in provincia di Palermo, le Terme di Geraci Siculo, quelle di Scalfani e quelle di Termini Imerese. (mm)

QUOTIDIANO DI SICILIA
giornale di economia, politica, cultura e sport
dal 1979

Proprietà della testata: IMESERVICE S.r.l. - P. IVA: 00237620877
Proprietà del Soges III (Software gestione soggetti): IMESERVICE S.r.l.
(registrazione S.I.A.E. del 27/03/2007 n. 006300)

Editore: EDISERVICE S.r.l. 95126 CATANIA - Via Principe Nicola, n. 22 - P. IVA: 01153210875

■ Sede di Catania - Cap 95126
via Principe Nicola n. 22

• Direzione e redazione
telefono: 095372684 - fax: 0957221515
email: redazione@quotidianodisicilia.it
Pec: redazionequotidianodisicilia@legalmail.it

• Carlo Alberto Tregua (direttore responsabile)
direttore@quotidianodisicilia.it
• Raffaella Tregua (vicedirettore)
rtregua@quotidianodisicilia.it

• Lucia Russo (redattore)
lrusso@quotidianodisicilia.it
• Dario Raffaele (redattore)
draffae@quotidianodisicilia.it
• Antonio Casa (redattore)
acas@quotidianodisicilia.it
• Agostino Laudani (redattore)
alaudani@quotidianodisicilia.it
• Carmelo Lazzaro Danzuso (redattore)
clazzaro@quotidianodisicilia.it

Editorialisti
• Michele Cimino, Salvo Fleres

Titolari di rubrica
• Sebastiano Attardi, Monica Cicci, Annalisa Di Stefano, Nicoletta Fontana Conservo, Beniamino Gnatempo, Mauro Lo Temero, Margherita Montalto, Giovanna Naccarà, Antonio G. Paladino, Andrea Salomone

• Direzione generale
telefono: 095722594 - fax: 095374907
email: direzionegenerale@quotidianodisicilia.it
Pec: direzionegeneralequotidianodisicilia@legalmail.it

• Amministrazione, clienti e fornitori
telefono: 095372362 - fax: 0957224058
email: amministrazione@quotidianodisicilia.it
Pec: ediservicequotidianodisicilia@legalmail.it

• Servizio abbonamenti
telefono: 095372217 - fax: 095374907
email: serabbb@quotidianodisicilia.it

• Servizio produzione
telefono: 095371386 - fax: 0957110500
email: produzione@quotidianodisicilia.it
gbevlacqui@quotidianodisicilia.it
Pec: produzionequotidianodisicilia@legalmail.it

Letture previsti 2011

Prodotto	Euro	7.400,00
- Legale	18,00 ann civiltà	5.000,00
- Finanziaria (Candidatura RSE, personale a staff)	200,00 ann	5.500,00
- Videotestata	1,00 / Copia	3.700,00
- Manoscritti P/PC/Stampa	1.200,00	7.400,00
- Manoscritti Interarea Cal/Cappaci	1.500,00	5.000,00
- Manoscritti Interarea Baa/Cappaci	300,00	5.000,00
- Elettronica P/Stampa	1.400,00	11.200,00
- Elettronica Interarea Cal	1.400,00	7.400,00
- Elettronica Interarea Baa	1.200,00	9.900,00
- Piedone Ridotto Interarea Cal	1.200,00	29.000,00
- Piedone Ridotto Interarea Baa	2.400,00	19.800,00
- Piedone Ridotto Interarea P/Cal	1.200,00	119.000,00

Questo giornale viene letto dalla classe dirigente siciliana, fra cui: europarlamentari, parlamentari nazionali e regionali, responsabili delle istituzioni, enti, aziende pubbliche, istituti di credito, imprenditori, imprenditori agricoli, club sportivi, giornalisti, sindacalisti, professionisti, dirigenti pubblici e privati, magistrati, docenti universitari e giornalisti; ambasciatori italiani all'estero, creativi, registi, direttori generali, uffici stampa e comitati.

• Stampa: S.T.S. Società Tipografica Siciliana S.p.A. - Zona Industriale, Sa strada, 35 - 95121 Catania
• La tiratura del n. 195 del 09/06/2011 è stata di 41.600 copie di cui 38.000 per gli abbonati
• In corso di accertamento ADS
• La testata fruisce dei contributi di cui alla legge 250/90
• Riproduzione riservata

Federazione Italiana Editori Giornali
Aderente alla Confindustria
23° certificato n. 6901 del 21/12/2010
40.006 copie Edizione del sabato

Il bilancio dell'esercizio 2009 è certificato da Fausto Vitucci & C. società iscritta alla Consob

Registrazione n. 552 del 18-9-1980
Tribunale di Catania. Iscrizione al Roc N. 6590

Parla Vito Sparacino, direttore del Centro regionale per i trapianti della Sicilia

Per i trapianti passi avanti 250/300 l'anno nell'Isola

In primis all'Ismett ma anche nelle Ao di Catania e Palermo

PALERMO - Si è celebrata quest'anno, dal 23 al 29 maggio, l'undicesima edizione della "Giornata per la donazione degli organi e tessuti", indetta dal ministero della Salute in collaborazione, con il Centro nazionale ed i Centri regionali per i trapianti e le associazioni di volontariato. Il CrT Sicilia ha partecipato alle iniziative volte a diffondere tra la popolazione una corretta informazione sulla possibilità di donare i propri organi a scopo di trapianto dopo la morte, come disposto dalla legge 91/1999.



Vito Sparacino (mm)

Il *Quotidiano di Sicilia* ha incontrato a Forum del Mediterraneo sulla Salute, Vito Sparacino, direttore del Centro regionale per i trapianti. Lo stato dell'arte in Sicilia per i trapianti?

"In Sicilia negli ultimi 5 anni c'è stato un incremento consistente nel numero di donatori, di conseguenza anche nel numero dei trapianti. Siamo

passati da 2.7 donatori all'inizio di questo decennio, ai 12,4 donatori per milione di abitanti: un grosso balzo in avanti. Oggi in Sicilia si fanno all'incirca 250/300 trapianti l'anno, di tutte le tipologie, prevalentemente all'Ismett, l'Istituto mediterraneo per i trapianti, centro di eccellenza esegue trapianti di cuore, fegato, pancreas, polmone, rene e rene-pancreas. Esistono programmi di trapianti di cuore e rene anche a Catania, di trapianti di rene all'ospedale Civico di Palermo, quelli di midollo sono una pratica consolidata. La Sicilia, per quanto abbia ancora del cammino da svolgere per arrivare ai livelli standard nazionali, ha fatto un grosso passo avanti".

Quali sono gli standard italiani? "La media nazionale è di 22 donatori per milione di abitanti, noi ci attestiamo intorno a 12 per milione di abitanti, quindi siamo ancora lontani ma partiamo da 2".

Il motivo di questo gap siciliano? "Il primo e più importante ostacolo è che abbiamo una percentuale, che si situa intorno al 50%, di opposizioni familiari, perdiamo metà degli organi che potremmo trapiantare perché i familiari dei donatori dicono No al-

La Giara in Transatlantico

Dal 15 giugno prevenzione incendi

Franz Picentero



Protezione civile. Con l'atto di indirizzo del 13 maggio scorso, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 123 del 28 maggio 2011, il presidente Berlusconi, ha inviato a tutti i presidenti di Regione, compreso il presidente della Regione siciliana alcuni indirizzi per fronteggiare gli incendi boschivi per la stagione estiva 2011.

Come di consueto, infatti, in vista della prossima stagione estiva, il premier ha ritenuto di condividere alcune riflessioni anche con il governatore Lombardo per promuovere, attivare ed adottare tutte le azioni e le iniziative utili a prevenire ed a fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia, ed ogni altra situazione di emergenza boschiva, soprattutto per la salvaguardia di persone e beni. Si richiede quindi alla Regione un'adeguata attività di sorveglianza, avvistamento e lotta attiva, di puntuale prevenzione e pianificazione di protezione civile, nonché di coordinamento del flusso delle informazioni tra i diversi soggetti competenti.

Per la prossima campagna estiva, dal 15 giugno al 30 settembre 2011, si richiede quindi alla Regione siciliana di organizzare queste attività con la predisposizione di iniziative di prevenzione e prevenzione adeguate, favorendo l'attivazione dei Centri Funzionali Decentrati previsti dalla legge, integrandoli, ove possibile, con i diversi settori di rischio. Si invita quindi il governatore Lombardo a coinvolgere gli enti locali e gli altri enti e società che gestiscono le infrastrutture, per rimuovere le condizioni favorevoli all'innescio ed alla propagazione degli incendi, in particolare nelle fasce perimetrali delle zone antipaccate. Con riferimento al personale impegnato nelle attività si richiede di potenziarne ed ottimizzarne l'organizzazione ed il coordinamento, prevedendo forme di incentivazione anche economica.

RIPRODUZIONE RISERVATA

esempio, contro un 30% che è la media nazionale. Situazione che non è soltanto frutto di una mal disposizione ma di una cattiva relazione tra l'utente ed il sistema sanitario. Quando si verifica l'evento luttuoso si esprime il disagio, la diffidenza, la scontentezza verso il sistema sanitario in particolare per quanto riguarda l'accoglienza ed il comfort. Questo gap è da coprire con l'informazione, spiegando, andando in giro che è una cosa che facciamo con una certa regolarità, e grazie anche a voi operatori dell'informazione".

Quale è il livello delle strutture di trapianto nell'Isola?

"In Sicilia l'Ismett è all'avanguardia in Europa. Gli altri centri, il civico di Palermo, il Policlinico ed Ferrarotto di Catania vengono regolarmente sottoposti ad audit dal Centro nazionale trapianti e vengono classificati con un rating che è molto al di sopra dei livelli di sufficienza. A volte in Sicilia non siamo bravi a vendere i nostri "prodotti". Decidere di donare gli organi ed i tessuti dopo la morte è un gesto di grande generosità. Così facendo, si dona ad un altro essere umano, in fin di vita, la possibilità di guarire e riprendere una vita normale".

Marina Mancini 1-111
RIPRODUZIONE RISERVATA